

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 — In III. pagina Cent. 90 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,—
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La ritenuta sulla rendita

Il *Popolo Romano* molto opportunamente a proposito della discussione sulla ritenuta della rendita, ricorda un discorso dell'on. comm. V. S. Breda, tenuto alla Camera dei deputati il 13 maggio 1874. Quel discorso, allora per la sua competenza tecnica importantissimo, acquista oggi, nelle attuali strettezze del bilancio, un vero carattere d'attualità.

Peccato però che non tutti lo ricordino e peccato per di più che le cose che oggi per la maggior parte si vanno dicendo, passino per novità, quando fin dal 1874, un deputato, il Breda, in forma molto pianamente annunciava l'esistenza.

Noi, come dimostrazione di tutto ciò, riproduciamo quanto si riferisce alla Ritenuta nel discorso accennato, e godiamo che ciò sia un vero atto di giustizia resa ad un uomo, il quale ha veduto ben a dentro le cose, se ha saputo fino da allora profetizzare così.

Quando vi ha un disavanzo annuale di oltre cinquanta milioni (se l'on. Breda parlasse oggi direbbe cento) bisogna pensare a misure energiche, se si voglia ottenere il pareggio. E la più ragionevole io credo sia quella di elevare la ritenuta sopra gli interessi del debito pubblico al livello stesso dell'imposta fondiaria; provvedimento che io credo giusto e che io a difender vengo.

Io comprendeva coloro i quali si opponevano altra volta a qualunque imposta sulla rendita. Era un sentimento cavalleresco quello che li animava, ed era fino ad un certo punto lo devole. Io per altro, che nel mio ufficio fui il primo a mettere innanzi l'idea di colpire la rendita di ritenuta, ponendola come *conditio sine qua non* dell'accettazione della tassa sul macinato (come ho detto nel discorso che feci alla Camera il 16 marzo 1868, io fin da allora avevo già in animo di muovere la Camera al primo passo, sicuro che poi farebbe il secondo.

« Il primo ed il secondo passo furono fatti, ed ora è venuto il momento di fare il terzo e decisivo.

Se la rendita, come vedremo più sotto, è rialzata dopo il primo e dopo il secondo passo è probabile che altrettanto accada dopo il terzo. In ogni modo se anche si dovesse arrestare stabilmente nel prezzo dall'85 al 90, essa rappresenterebbe sempre un impiego di capitale molto remuneratore, il più remuneratore di tutti i capitali investiti in rendite pubbliche straniere.

L'on. Mellana ha fatto, l'anno passato, un discorso pieno di brio, sostenendo la stessa tesi che oggi io sostengo; ma non ho voluto discendere abbastanza addentro nella questione che merita l'attenzione e lo studio profondo di tutti coloro che si occupano delle nostre cose finanziarie.

Io credo che, piuttosto che ai redditi di ricchezza mobile, gli interessi del debito pubblico siano meglio assimilabili ai redditi della ricchezza stabile. E io credo per molte ragioni. Prima di tutto i redditi di ricchezza mobile sono fluttuanti, e di anno in anno mutabili, e mutabile quindi di anno in anno l'imposta. I redditi dei fondi e dei fabbricati sono anche, fino ad un certo punto, mutabili; ma tali non li considera la legge, e quindi l'imposta è fissa. I redditi del debito pubblico sono fissi ed immutabili.

Vi è un rischio, un'eventualità nei redditi di ricchezza mobile; vi è un rischio un'eventualità nei redditi di ricchezza stabile; non vi è rischio, non vi è eventualità nei redditi del debito pubblico...

Nei redditi di ricchezza mobile c'entra l'opera dell'uomo, meno che per i mutui, gli interessi dei quali per altro sono variabili; nei redditi di ricchezza stabile l'opera del proprietario consiste almeno nell'amministrazione o sorveglianza del fondo o della casa; nei redditi del debito pubblico l'opera dell'uomo non c'entra che per tagliare le cedole.

Ma già che pro andrei io cercando maggiori punti di rassomiglianza o di contatto tra i redditi del debito pubblico e quelli della ricchezza stabile, in confronto con quelli della ricchezza mobile?

Voi stessi avete ammessa la giustizia della mia tesi dal momento che avete colpiti i redditi del debito pubblico mediante ritenuta, calcolandoli così come redditi *non personali* ma *reali*.

Vengo, o signori, alla obiezione *monstre*. Essa consiste in una sola parola, *fallimento*. Quando uno ha pronunciato la parola *fallimento*, crede di aver detto tutto, e si ritiene in diritto anche di non più discutere. *Fallimento!*

Ma quale è l'effetto del *fallimento*? È il deprezzamento delle azioni creditorie che uno ha verso il fallito. Questo è l'effetto del fallimento. Ora nel 1868 questa parola fu

sità e l'esercito.

Arnoldo, Rodolfo e gli altri presero il diapason e fecero coro con Federico: non vi fu, sino al buon Bastiano, chi non prestasse a quel coro improvvisato l'appoggio della sua gola profonda come il mare.

I Rambergesi e le genti delle città vicine cominciarono a guardarsi attorno con inquietudine; ben tosto i più prudenti lasciarono ogni rispetto umano e se la svignarono; alcuni smargiassi solamente canticchiarono il principio della canzone ed al quarto verso v'erano già dei larghi vuoti nell'adunanza.

Un feroce appetito torturò ad un tratto lo stomaco degli altri:

— Andiamo a mangiare la zuppa, *mein herr* Federico, - disse Nikolaus alla fine della strofa.

— Ed a bere alla vostra salute, aggiunse Michas.

Tre secondi dopo sulla piazza non v'era più alcuno.

La folla s'era dispersa come uno stormo di stornelli.

— Ha del talento quel Federico! - mormorò Bastiano con emozione.

Federico entrò nel primo nella gran sala della Casa dell'Amico. Tutti presero posto; l'Università, Coscritti ed Antichi, si trovava al completo.

Le spade pendevano dalla rastrelliera dell'Onore.

— Fratello, - disse Arnoldo volgendosi a Federico, - tu sei la nostra prima Spada, ma tu ci devi dar conto delle tue azioni, come l'ultimo tra noi! Stamattina hai mancato all'appello ed hai posto in pericolo l'onore del-

precisamente pronunziata, come si pronunzia adesso, nello stesso senso. Si trattava, come dissi superiormente, di imporre la rendita, in modo che non potesse sfuggire alla tassa di ricchezza mobile, e quantunque la misura che si voleva perciò prendere si tacciasse di *fallimento*, noi l'abbiamo adottata.

Ebbene, la rendita ha risposto con un rialzo.

Venne il 1860, e l'imposta dell'8,80 per 0/0 che avevamo stabilita nel 1868, fu aumentata del 50 per cento, l'abbiamo cioè portata al 13,20 per cento: e la rendita rispose con un nuovo rialzo. (Risa di approvazioni). E ques o un modo curioso col quale la rendita risponde alle nostre imposte e sbugiarda i proclamatori del nostro fallimento.

Ma, signori, con questo io non voglio dire: colpiamola continuamente, perchè rialzerà sempre.

Io convengo che una causa di questo aumento è stata anche l'aver noi adottate altre imposte, e dico questo perchè io cerco di essere sempre giusto e voglio esaminare la questione sotto tutti i punti di vista.

Noi abbiamo nel 1868 votata l'imposta del macinato, e questo ha tranquillizzato i ritenitori della rendita, perchè hanno visto che noi vogliamo effettivamente accostarci al pareggio. D'altra parte però è anche vero che nei due anni 1869 e 1870 il macino non ha dato in complesso che 35 o 36 milioni, mentre invece in quei due anni medesimi la rendita ha fruttato 70 milioni.

Io credo, signori, che la ragione più decisiva, per la quale la rendita ha risposto con quei rialzi, è questa, che noi siamo entrati nella via delle imposte, invece che in quella temuta ed attesa delle riduzioni. Noi abbiamo subito, o signori, e subiamo i tristi effetti di questa paura che dello stato delle nostre finanze e della nostra solvibilità hanno avuto i banchieri ed i finanziari. A questa paura di una riduzione dobbiamo gli prestiti rovinosi fatti.

Ma sapete, signori, quale sarebbe il mezzo migliore per tranquillare i proprietari della rendita? È quello di fare la parificazione da me proposta. Quando voi avrete messo i proprietari della rendita nella stessa posizione in cui sono i proprietari dei fondi, essi sapranno che saranno tutto al più colpiti da un altro mezzo decimo o da un altro decimo, ma acquisteranno quella fiducia che ora non hanno. Di questo sono convinto. Un grande proprietario di rendita non potrebbe parlare qui, nel suo beninteso interesse, diversamente di quello che parlo io; perchè io credo, o signori, che un giorno e l'altro adotterete un provvedimento che, per i proprietari di rendita, sarà peggiore di quello che io difendo.

Vengo ad un'altra obiezione.

Si dice: noi comprenderemo la vostra proposta, se non si avesse bisogno di ricorrere

l'Università di Tubinga. Quale motivo ci darai per scusare il tuo ritardo?

Un lieve rossore colpì la fronte di Federico, poc'anzi così vispa e giuliva.

— Non ho nulla a celarvi, fratelli miei, - rispose egli; - e vi dirò il motivo del mio ritardo, benchè esso sia futile e poco atto a meritare la vostra indulgenza. Ho lasciato ieri mattina mia madre, ed avevo tutto il tempo di giungere a Ramberga prima dell'apertura della giostra, ma a mezza strada ho avuto un pazzo desiderio. Avevo lasciata la città di Horb già da due ore, allorchè mi son ricordato che tra Horb e Ramberga non vi sono più che delle povere borgate; ora per appagare il mio desiderio dovevo trovare un gioiellere ebreo. Sono ritornato sui miei passi malgrado l'ora avanzata, e sono entrato nella bottega di un ebreo di Horb, per cangiare la mia catenella d'oro contro il suo valore in numerario. L'ebreo m'ha detto: «La vostra catena d'oro vale tre risdalleri ed io ve ne darò quattro». «Mettete un guglielmo e l'affare è fatto!» ho risposto io. Il desiderio che io avea, - rispose Federico arrossendo ancora più, - era appunto di avere un guglielmo d'oro.

Gli studenti si scambiarono uno sguardo sorridente.

— Ma, - disse Arnoldo, - la tua catena ne valeva quattro dei guglielmi.

— Non fa niente, - rispose Federico; - il vecchio ebreo me ne ha dato uno nuovissimo, ed io non sono mai stato sì contento in vita mia! Capirete benissimo ch'io non poteva cangiare il mio guglielmo per noleggiare un

poi al credito; ma, dal momento che questo bisogno c'è, e lo ammettete voi pure, come mai volete colpire le cartelle di debito pubblico in questo modo?

L'obiezione parrà forse, a prima giunta, seria, ma effettivamente non lo è. Io credo invece che la mia proposta, non solamente assicura i proprietari di detta cartelle da ogni pericolo di riduzione, ma avrebbe anche il vantaggio di garantirli che noi non trascureremo quelle spese che sono necessarie perchè la produzione del paese possa continuare a svilupparsi: che non trascureremo quelle spese che sono necessarie per assicurare l'esistenza politica della nostra nazione.

I proprietari della rendita non potrebbero in nessun caso vedere con indifferenza che prevalesse il sistema delle economie, come si intende da alcuni qui, cioè che noi sospenderemo i lavori utili, che noi trascureremo di prepararci contro una possibile ed ingiusta aggressione.

Ritenete, o signori, che i proprietari della rendita hanno tanta maggiore fiducia di uno Stato quanto più questo Stato si mette in via di progredire economicamente, quanto più esso è in grado di respingere qualunque attacco.

La produzione e la forza sono i due principali e potenti fattori del credito pubblico, e per conseguenza il sistema delle economie è il più dannoso ad esso.

Adottate la mia proposta, e coi 60 milioni di maggiori entrate, perchè 60 milioni dà in più la ritenuta sulla rendita applicata come la intendo io, (se lo si fosse fatto allora, quanti guai si sarebbero risparmiati più tardi alla finanza!) vi mette in misura di avere un bilancio bene regolato, e quindi di ispirare anche sotto questo punto di vista la tranquillità ai possessori di rendita.

Vengo all'ultima obiezione.

L'ultima obiezione è questa; si dice noi non crediamo ai vostri conti; noi crediamo che le imposte attuali bene assettate (*e le economie* aggiungerebbe oggi l'on. Breda) diano quanto occorre perchè il bilancio venga a pareggiarsi.

Io, signori, a questa obiezione risponderò: prima di tutto, fosse anche vero quello che voi dite, io adotterei la misura che ho proposta per un sentimento di giustizia distributiva.

«Non essendo equo, né morale - concluderemo noi - che la terra paghi il 30 ed il 40 per cento e che la proprietà mobiliare sia gravata soltanto del 13.

Se la rendita pubblica, soggetta a tante minori alee della proprietà fondiaria, dovesse pagare in rapporto al carico, che colpisce la terra, l'aliquota della ritenuta ne dovrebbe salire al 27,65 per cento.

Il governo propone di portarla al 20; è una proposta onesta la sua, alla quale i portatori di rendita dovrebbero di buon grado acconsentire, cessando da lamenti e proteste, che non hanno ragione né diritto e che contrastano in fatto con le più elementari norme dell'equità».

cavallo. Ho ripresa la mia corsa a piedi e girò che mi son divertito per via.

— Federico, - disse Arnoldo prendendogli la mano, - vuoi dirci che conti di fare del tuo guglielmo?

Federico era più rosso d'una fanciulla alla sua prima confessione.

— Oh! fratelli miei, - rispose egli abbassando le lunghe palpebre, ciò non sarà lungo tempo un mistero... Ma era dunque per ciò, - riprese egli alzando la sua fronte fiera, - che ci siamo rinchiusi sì solennemente nella sala delle nostre deliberazioni?

— No, Federico, - rispose Arnoldo. - E tu hai ragione di richiamarci a cose più gravi. I miei fratelli mi danno la parola per esporre la nostra situazione.

La parola gli fu data ad una voce.

— V'è un uomo, continuò Arnoldo, - il quale fu un tempo a Stoccarda ed a Tubinga il nemico dei nostri predecessori. Quest'uomo noi non lo si conosce, imperciocchè non so quale intrigo di Corte l'aveva esiliato dal regno prima della nostra entrata nell'Università. Ma i racconti fatti restano nella nostra mente e niuno tra noi ha il diritto d'ignorare che gli studenti di Tubinga debbono odiare il colonnello barone di Rosenthal.

— È vero, - disse Federico, - lo sapeva.

— Nel suo esilio, - rispose Arnoldo, - Rosenthal ha continuato a fare alle Università una implacabile guerra... V'è qui un profugo di Vienna, il quale potrebbe narrare gli eccessi di quel grossolano soldato.

Tutti gli sguardi si volsero verso Baldo, il quale prese una posa d'oratore e si dispose a

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)

Le sedute alla Camera — Nei circoli di Montecitorio si ritiene che la Camera sederà ancora tutta la settimana.

Ove i più frettolosi di andarsene venissero a proporre le vacanze, prima che sia esaurita la discussione dei progetti all'ordine del giorno, il governo si opporrebbe, facendo notare che, per effetto della crisi ministeriale dello scorso inverno e del recente rimpasto, la Camera ha avuto già più di 2 mesi di vacanze.

I pieni poteri. — Si annunzia che, prima che la Camera si separi, i soliti zelanti risolveranno la questione dei pieni poteri.

Si aggiunge che, ove la proposta venisse ripresentata, il governo lascierebbe alla Camera piena libertà di iscriverle all'ordine del giorno il progetto dei pieni poteri, ovvero di lasciarlo cadere.

Da molte parti si nota che, discutendosi subito il progetto dei pieni poteri, il governo sarebbe sicuro di vederlo approvato a forte maggioranza, mentre, rimandandone la discussione a novembre, l'esito della medesima sarebbe molto incerto.

Riforme alla marina — Una commissione di ufficiali tecnici, nominata dal ministro della marina, procede attivamente nel preparare le annunciate riforme, che l'on. Morini si propone di introdurre nell'amministrazione della marina.

Oltre al corpo dei Reali Equipaggi verrà riformato radicalmente anche il commissariato.

La suddetta commissione prepara inoltre un nuovo regolamento per gli appalti, poichè la attuale si presta a molte irregolarità ed a sperperi di denaro.

Lo Stato d'assedio in Sicilia — Si assicura che è già pronto il decreto, che abroga lo stato d'assedio in Sicilia e che esso sarà firmato dal Re appena il Parlamento avrà approvato i provvedimenti già presentati dal governo.

Si aggiunge che fino al prossimo autunno non verrà diminuito il contingente militare nell'isola.

Le manovre imperiali in Germania
Ci telegrafano da Vienna:

L'imperatore d'Austria si farà rappresentare alle manovre imperiali in Germania dall'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando.

L'imperatore era stato personalmente invitato a tali manovre, ma dovette scusarsi, non potendo egli per ora abbandonare l'imperatrice, le cui condizioni fisiche e morali lasciano molto a desiderare.

Anarchisti incendiari — Sarebbe stato asodato che l'incendio, che distrusse la città

parlare.

— So quello che il signor di Rosenthal ha fatto a Vienna, - disse Federico. - Continuate, fratello Arnoldo.

— Rosenthal è stato chiamato dal Re per fare a Tubinga quelle che faceva a Vienna.

— Ho ricevuto avanti ieri una lettera che mi dice precisamente questo.

— Una lettera di chi?

— Credevo che fosse uno di voi.

Vi fu un istante di silenzio; ed i membri dell'Assemblea si guardarono inquieti.

— Chechè ne sia, - riprese Arnoldo - Rosenthal è di ritorno da ieri sera, ed una persona qui presente, che lo conosce, l'ha visto.

— L'ho visto anch'io, - disse freddamente Federico.

— Oh! - fecero alcune voci con sorpresa. - Lo conosco dunque?

— Sì, lo conosco.

— Ebbene, fratello, - disse Arnoldo, - il disegno formale di Rosenthal è d'interdire le nostre riunioni e di annientare la libertà dell'Università di Tubinga. I nostri consigli, riuniti ieri sera nelle Case d'Amici di Stoccarda, di Luisbourg ed altrove, hanno deciso ad unanimità che bisognava uno scandalo contr...

... e sopprimere quel Rosenthal.

— Mi sembra giusto, - disse Federico, il quale sembrava più freddo a misura che il suo interlocutore s'animava. - E poi?

— E poi? - ripeté Arnoldo stupito: - infatti, v'è un'altra cosa... Stamattina l'Università di Tubinga è stata grossolanamente insultata.

— Insultata nel bel mezzo della festa! gridarono gli studenti animati dalla collera.

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - *Giornale di Padova*

17

La Regina delle Spade

ROMANZO

di
PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

La festa degli archibugi

È colla sua bella voce intonò una di quelle canzoni sediziose che i poeti dell'Università componono quando la loro digestione di birra compie difficilmente.

Bisogna credere che quelle canzoni, le quali per il primo aspetto sembrano abbastanza cattive, abbiano un segreto incanto, se per ripeterele gli studenti tedeschi si fanno gettare nelle carceri, oppure esiliare.

L'è triste a pensare, che l'esilio è ben duro, e ben duro della prigione, ma i principi alemanni trovano doppio profitto a mandare i loro studenti a cantare in Francia.

Il re Guglielmo del Wirttemberg aveva dato una precedente una costituzione al suo popolo, tuttavia le prigioni politiche erano sempre piene e v'era guerra aperta tra l'Univer-

... e v'era guerra aperta tra l'Univer-
Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

di Grossbeckerek, in Ungheria, è stato opera degli anarchici.
Infatti alcuni anarchici domiciliati in quella città e che evidentemente erano stati avvisati dagli incendiari abbandonarono Grossbeckerek alcuni giorni prima dell'incendio.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI
Seduta del 10 Luglio
La seduta è aperta alle ore 3,35
Approvansi senza discussione i provvedimenti a favore dei professori di materie scientifiche nei ginnasi, le variazioni negli stanziamenti del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94 e del bilancio del Ministero di agricoltura industria e commercio.

Procedesi alla discussione della ripartizione dei fondi per il biennio 1894-95 e 1895-96 per la costruzione di strade nazionali e provinciali e per richiesta di maggiori somme.
Si approva l'ordine del giorno della Commissione permanente di finanza ed il progetto senza osservazioni.
Procedesi alla discussione delle maggiori spese per le ferrovie complementari e riparto per l'esercizio 1893 e 1894-95.

Il Senato approva la legge, l'ordine del giorno della Commissione e gli articoli del progetto.
Si approvano in fine tutti gli articoli sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1895.

I progetti votati a scrutinio segreto in principio di seduta, risultano approvati.
La seduta termina alle ore 5.40.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta pom. del 10 Luglio)
Presidenza: BIANCHERI
La seduta è aperta alle ore 2,10.
Dopo svolte le solite interrogazioni, si incomincia la discussione del disegno di legge sui provvedimenti di P. S.
Respinta la sospensiva, si apre la discussione generale.

Tajani giura; molti deputati vanno a stringergli la mano.
Fanno brevi osservazioni gli on. Altobelli, Barzilai, Vastarini-Cresi e Aprile.
Imbriani suscita uno dei soliti incidenti, presto esaurito dal Presidente.
Dopo un discorso dell'on. Ferrari, ed alcune osservazioni degli on. Luzzatto e Badaloni rimandasi il seguito di questa discussione alla seduta di domani.
Annunciate le solite interrogazioni per la seduta di domani, levata quella odierna alle ore 7.10.

Modificazioni alla legge elettorale

Il ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, dettando loro alcuni schiarimenti intorno alle modificazioni introdotte alla legge elettorale politica e amministrativa, pregandoli nel tempo stesso di voler trasmettere tali schiarimenti ai rispettivi sindaci della provincia.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Lettere anonime

Abbiamo da Berlino:
Dopo l'affare del cerimoniere Von Kotze, arrestato come presunto autore di lettere anonime ad alti personaggi della Corte e poi rilasciato per non provata reità, pareva che di lettere anonime non se ne sarebbe più parlato.
Invece ieri ne furono nuovamente ricapitate a diversi personaggi.
Trattato di commercio Ispano-Germanico
Qui si ritiene positivamente che le Cortes spagnole respingeranno il trattato di commercio ispano-germanico.
Il ceto commerciale ne è allarmato, poiché il danno per la Germania sarà di oltre 200 milioni di marchi all'anno.

Provvedimenti contro il cholera

Sono state prese alla frontiera orientale severe misure contro le provenienze dalla Russia essendo risultato che il cholera fa notevoli progressi, specialmente in Polonia.

Manovre navali

Abbiamo da Londra:
Alle manovre navali assisteranno l'imperatore di Germania e forse anche lo czarewitch.
Sono stati invitati alle manovre tutti gli addetti navali esteri.

Alla frontiera Ottomana

Ci informano da Belgrado:
Si smentisce la notizia che il governo ottomano abbia promesso al governo serbo di cedere alla Serbia alcuni villaggi della frontiera.
Questa questione non fu nemmeno dibattuta in occasione del viaggio del Re di Serbia a Costantinopoli.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 10. — Bocher, direttore del giornale *le Peuple*, arrestato in occasione dei disordini del 25 e 26 giugno, fu condannato a sei mesi di carcere per ribellione ed oltraggi agli agenti.

CANNES, 10. — L'anarchico italiano Salvagni è stato arrestato.

MADRID, 9. — Camera. — Dopo una seduta prolungata, essendosi votata la sospensiva, malgrado l'opposizione del presidente, questi si dimise.

Credesi che di fronte all'attitudine ad ostruzionismo dei repubblicani e dei carlisti e di fronte ai sintomi di divisione della maggioranza, la sessione si sospenderà *stine die* senza che si voti né il bilancio, né i progetti del governo.

TOLONE, 9. — Un grande incendio è scoppiato nell'arsenale. I danni sono considerevoli.

TOLONE, 10. — L'incendio nell'arsenale, fu circoscritto.
Distruisse l'officina di montatura delle macchine. Parecchi soldati e marinai rimasero feriti. I danni sono valutati a parecchie centinaia di migliaia di franchi.

TOLONE, 10. — I danni dell'incendio nell'arsenale valutansi a parecchi milioni. Nella sezione delle macchine l'officina ed i modelli furono quasi distrutti. La causa del disastro è ignota.

Nessun ferito.
COSTANTINOPOLI, 10. — Oggi furono avvertite delle scosse fortissime di terremoto che anno cagionato gravi danni; si anno a deplorare parecchi morti. Il panico regna nella città.

Gli uffici pubblici, le banche e la borsa sono chiusi.

Molti abitanti sono corsi ad accamparsi all'aperto.

Sono scoppiati due incendi.
Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

FEZ, 9. — Un messaggio d'Abdel Aziz, letto nella moschea, abolisce tutti i dazi interni. Tale provvedimento fu accolto con soddisfazione.

CHICAGO, 9. — Mercè il proclama di Cleveland e l'energia dell'azione militare, la situazione è leggermente meno tesa. Si poterono far partire alcuni treni.

CHICAGO, 9. — Le ferrovie funzionarono oggi alquanto meglio. Sperasi di riprendere quanto prima il trasporto del bestiame.

NEW-YORK, 9. — I dispacci segnalano piccole rivolte, rapine, interruzioni di circolazioni ferroviarie, ma i giornali constatano che lo sciopero perde di gravità.

WASHINGTON, 10. — Cleveland ha emanato un scondito proclama che ordina di disperdere colla forza gli attrupamenti dopo tre ore. Oggi si rinforzeranno le truppe regolari.

PER TENERE TRANQUILLI i deputati

La Commissione permanente per il regolamento della Camera ha proposto le seguenti riforme disciplinari:

Art. 1. — Ogni imputazione di mala intenzione, ogni personalità è violazione d'ordine.

Art. 2. — Se un deputato turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, il Presidente lo richiama all'ordine. Persistendo il deputato, il presidente lo richiama nuovamente all'ordine, coll'iscrizione nel processo verbale, di cui si invierà un esemplare ai sindaci di tutti i Comuni componenti il collegio elettorale a cui il deputato appartiene, e gli interdice la parola per tutta la seduta. Se il deputato rifiuta ad ottemperare al secondo richiamo, il presidente deve invitare la Camera ad infliggergli la censura.

Art. 3. — La deliberazione della Camera che infligge la censura implica l'interdizione della parola per tutta la discussione; si iscrive in testa all'ordine del giorno della seduta della Camera e si pubblica all'albo pretorio in tutti i Comuni del collegio elettorale del deputato colpito.

Art. 4. — Ugualmente si infligge la censura al deputato che, durante l'appello nominale, ha turbato con frasi od altri segni di approvazione o di disapprovazione.

Art. 5. — Nel caso di tumulto, il presidente si copre e sospende la seduta. — Nell'appello nominale i deputati dovranno pronunziare il voto alzandosi in piedi, affine di evitare malintesi.

Le altre disposizioni non sono dissimili da quelle attualmente in vigore.

Il progetto è preceduto da una relazione dell'on. Sineo, che dà ragione delle proposte fatte dalla Commissione.

RIO JANEIRO

La condizione morale della capitale brasiliana è delle più strane; qui mentre le cose politiche sono alla mercé del maresciallo Peixoto che governa con lo stato d'assedio e con la legge marziale, gli abitanti sono presi dalla follia del gioco, sui valori di borsa, sul cambio, alla lotteria nazionale che si ripete sei volte la settimana, alle corse di cavalli; e questo turbine attira ogni cosa, il presente e lo avvenire ne sono minacciati.
In questo modo il popolo brasiliano, va dimenticando la sua dignità e perde ogni sua

forza. La cosa pubblica non gli dà pensiero né preoccupazione. Soltanto la miseria potrebbe richiamarlo alla realtà, ma al Brasile nessuno ha freddo, nessuno ha fame.

La terra è feconda quanto mai, e le risorse del paese incalcolabili, per cui la crisi monetaria e i disordini economici e politici avranno un fine non lontano.

I capitali e le braccia europee che con senno volessero rilevarne agricoltura e industria, avrebbero una remunerazione che oggi non si trova più altrove, poiché il valore del capitale straniero, cresce inversamente al valore del danaro brasiliano.

Nel cambio si ha un vantaggio enorme, e quando la mira d'un agricoltore o d'un industriale fosse di operare in paese, si troverebbe al Brasile un interesse enorme del proprio danaro europeo. Tornando i tempi buoni si realizzerebbero alla pari somme vistose.

FORBICI ALL'OPERA

Fotografia microbica.
Non si tratta di fotografie di microbi, ma di fotografie ottenute coi microbi: una vera novità.

Ve sapete che il sole uccide a colpo sicuro i piccoli parassiti, di cui il mondo è pieno. Basandosi su ciò, il professor Marshall Ward ha immaginato la fotografia microbica.

Ed ha fatto l'esperimento.
Ha coperto una lastra di vetro con uno strato di gelatina ricca di microbi; l'ha esposta al sole e la gelatina è rimasta trasparente. Ne ha posta un'altra al buio, e la lastra è diventata nera per lo sviluppo istantaneo dei microbi.

L'applicazione è logica.
Ve attaccate sulla lastra un foglio di carta nera, nel centro del quale avete intagliato una lettera; appena la luce avrà agito, le parti protette dalla carta diverranno nere, e la lettera si disegnerà in bianco.

Un nuovo avvenire si apre alla fotografia: basta surrogare la gelatina al bromuro con la microbica.
L'avvenire ci darà dei ritratti al bacillo di Koch e delle istantanee al microbo del cholera!

L'aneddoto di Kalakaua.
Come lo racconta Emilio Cère, nella « Vie Contemporaine ».

Il re delle isole Sandwich era venuto qualche anno fa, per diporto, a Parigi. Un circolo alla moda pensò di offrirgli un pranzo. Il re tenne l'invito e si presentò con numeroso seguito.

Alle frutta si fecero dei brindisi, ai quali re Kalakaua rispose per mezzo dell'interprete.

— S. M. fece osservare al presidente del club, verrà forse visitare la sala da giuoco? — Certo, fu risposto, ma S. M. ha dimenticato di portar seco del danaro, credendo di non averne bisogno.

Naturalmente, dieci mani si tesero per prestare al re barbare.

Il quale intascò 30 mila lire, fece una giratina nella sala da gioco, salutò gli astanti, si congratulò dell'eleganza dell'ambiente, e maestosamente si ritirò.

E lo aspettano ancora.

I versi.
Dai nostri poeti vinti.
Da Luigi Pinelli:

FARFALLE
Come giocande danzano, volano
Sovra il purpureo trifoglio in fiore!
Libano l'onde, fuggono, inseguono!
Erranti petali, vanni d'amore!
Vivono un'ora! ma nel più splendido
Ma nel più fervido raggio di sole,
Ma tra gli effluvi di verdi aiuole:
Poi là nel calice dove son sorte
Trovano il talamo, trovano la morte.
Un lampo, oh un rapido lampo di vita
Che accende il giubilo di lunghi dì,
E insiem nell'intima valle fiorita
Come farfalle svanir così!

Le sciocchezze:
Ad un soldato che si vantava del suo coraggio fu chiesto perché essendo così coraggioso, egli era scappato in battaglia.

— Mal - r spose Patrizio - io ho un cuore forte e coraggioso come quello di un leone, proprio così... ma per disgrazia mia ho un paio di gambe talmente vili che corrono sempre via col mio corpo malgrado il mio cuore!

In Trattoria:
— Chiamate voi questa una costoletta di vitello?
Una costoletta simile è un insulto a qualunque maiale che si rispetta in tutto il Regno d'Italia.

Il cameriere inchinò umilmente la testa, e poi riprese:
— Scusi signore, non aveva nessuna intenzione di offenderla.

La sciarada:
Dicon, non so se è vero;
che chi serve le prime a questo mondo
e quindi, si fa intero,
due facce deve aver come il secondo.

Quella di ieri:
EPA-M-ANONDA
LA FORBICE

Educatore Femmine di Bassano (Veneto)
Vedi IV. pagina

CRONACA DELLA CITTA

UNA LAUREA

Stamane Giovanni Indri, nostro buon amico e collaboratore, ottiene la laurea in Giurisprudenza.

Farne gli elogi non ispetta a noi - perché troppo egli ha appartenuto alla nostra famiglia, per non condividere con orgoglio il suo trionfo di quest'oggi.

Piuttosto della sua gioia vogliamo godere - ed a lui, tanto buono e sempre cortese, la parola riveli tutto l'animo nostro.

L'augurio poi che ci viene dal cuore è verace, spontaneo sentimento, che ci fa vedere nell'avvenire di questo giovane amico, un'anima veramente nobile, uno spirito franco, un uomo, insomma, di quelli, da cui la Patria può attendere qualche cosa.

Oggi, attorno a lui, cogli amici si stringono ancora i parenti - il padre, la mamma, i fratelli - una famiglia invidiata ed invidiabile, dove regna costante l'affetto e dove le gioie temprano profondamente i vincoli più saldi.

Per ciò alla famiglia in questo giorno non manchi la nostra congratulazione, che si racchiude tutta in queste parole: con Giovanni voi avete un vero tesoro; Iddio ve lo benedica!

Nuovo Dottore.

È il signor Ernesto Velo, ottimo giovane, studiosissimo, capace di forti propositi e degno di vederli attuati.

La sua laurea in Giurisprudenza non è soltanto un titolo accademico - ma qualche cosa di più: è la promessa per un bell'avvenire.

Sia questa promessa mantenuta - ecco il nostro augurio.

Anche il signor Clemente Salani ha la soddisfazione di veder coronati i suoi studi. Colla sua laurea in legge, possa egli veder dischiusa a sé un'ottima meta, come veramente ne è degno.

PER UN BUSTO IN MARMO

A ONORE DEL BENEMERITO
ultimo Podestà di Padova
FRANCESCO DE LAZARA

Il signor sindaco di Padova, pubblica il seguente avviso:

1. Il concorso è aperto fra artisti cittadini.
2. Il ricordo sarà collocato nel cortile pensile del Palazzo Municipale precisamente nel sito dove ora sta infissa la lapide che ricorda i membri dell'Amministrazione De Lazara.
Il trasporto di questa lapide in altra località dello stesso cortile sarà assunto a cura e spese del Municipio.

3. Il ricordo ad onore dell'ultimo Podestà di Padova - Francesco De Lazara - consisterà in un busto in marmo di Carrara di La qualità in grandezza non minore del vero, al quale sarà completamente un partito architettonico, in armonia a quello dei ricordi vicini di Cittadella e Colletti.

Il busto proietterà sopra una teca retroposta.

Il completamento, compresa la teca, sarà in marmo di Carrara di IIa qualità e sarà provveduto a sufficiente spazio per l'epigrafe dedicatoria.

4. I signori concorrenti dovranno esibire il busto in creta del compianto De Lazara in grandezza non minore del vero, con modello del monumento in scala non minore del decimo, per modo che se ne possano rilevare con piena cognizione i dettagli ornamentali ed architettonici.

5. I concorrenti dovranno illustrare i loro lavori, ove lo credano necessario, con relativa descrizione. - Il concorso sarà a schede segrete.

6. Ogni concorrente dovrà apporre un moto o un'epigrafe al busto al bozzetto ed alla descrizione, che si ripeterà in una busta suggellata contenente il nome cognome dell'autore.

I lavori resteranno esposti un mese nel locale che sarà designato dalla Giunta prima della convocazione del Giuri di cui l'articolo successivo.

7. I lavori dei concorrenti saranno esaminati da un Giuri di cinque persone competenti nominate dalla Giunta una delle quali almeno sarà uno scultore di fama, non residente in Padova.

8. All'Autore del bozzetto prescelti dal Giuri sarà allegato il lavoro verso il pagamento di L. 1500, in cui si comprende, oltre alla fattura del busto e del complemento architettonico, la posizione in opera ed ogni altro accessorio.

9. Il ritiro dei bozzetti non prescelti verrà fatto a cure e spese dei singoli concorrenti entro il termine di due mesi, e il bozzetto prescelto rimarrà di proprietà del Municipio, anche per gli opportuni confronti.

10. Il corrispettivo di L. 1500 sarà versato

soltanto dopo messo a posto e collaudato dalla stessa Commissione di cui l'articolo 7° interviene ricordo.

11. Dalla data della definitiva allogazione del lavoro a quella della completa sua posta in opera non dovranno decorrere più di sei mesi.

Ai Grandi Inquisitori

DEL SANTO UFFIZIO DI PADOVA

Comperando oggi il Supplemento della *Specola*, credevo dare il mio soldo per sermone del prof. Alessi. che lo vale davvero, ma la lettura di quella pagina di inutili ripetizioni, e nelle ultime due colonne, di strane insolenze, mi ha persuaso che il soldo è stato speso male.

Rilevo peraltro un piccolo tratto d'intransigenza che non fa onore al sentimento cristiano di chi scrive, e rispondo a due righe che indirettamente colpiscono me, e che non credo di lasciar passare in silenzio.

L'intransigenza tocca allo spionaggio strano, e all'ostracismo indegno dato a quelle due maestre vedute alla recita, e delle quali i nomi sono segnati omai nel taccuino di ciascun padre di famiglia cattolico.

Due maestre cattoliche possono per ragioni letterarie, seguire una recita più volentieri e facilmente che stancarsi ad una lettura, e se codeste due maestre hanno buona condotta, i padri cattolici faranno assai bene di non segnarle a male nel taccuino. Ne ho conosciute di molto religiose nella esteriorità della preghiera, che poi erano di scandalo nella vita intima.

L'altro punto è quello della enumerazione delle donne cristiane che assistevano alla recita, e della nota stupefacente aggiunta ad essa.

La nota dice:
« Ci si disse che fra queste si trovava pure una signora appartenente a cospicua famiglia, e che ha fatto sempre professione di fede cattolica. Noi non-abbiamo voluto prestarci fede, tanto più in questo giorno dopo l'abbiamo veduta alla predica in Duomo. Possibile che si accenda così sfacciatamente un moccolo a Cristo ed uno a Satanasso? Ne prenderemo più esatte informazioni e per debito di cronisti le faremo note ai lettori. »

Codesto inquisitore mascalzone non intuisce spontaneamente che il debito del cronista non si estende all'obbligo di riferire al pubblico il particolare servizio di spionaggio del giornale, e che il sindacare le azioni private dei cittadini, e l'attaccarsi alle donne non fanno parte precisamente degli uffici della stampa.

Che Gesù Cristo non sia soggetto da teatro, lo credo quanto l'inquisitore della *Specola*, ma che l'assistere ad una recita importi implicitamente l'approvarla, questo non accordo all'inquisitore della *Specola*.

Siamo fuori del Medioevo, e non basta più l'Indice ad impedire una lettura, o una audizione. Il Governo dovrebbe impedire la profanazione di Gesù Cristo (e il dramma del Bovio non è una profanazione: ma diciamo: per regola generale e costante, ma dato che una recita sia permessa, che la lettura del libretto assicura che non v'è oscenità, o perché non avrebbe un'intelligenza femminile a giudicarne direttamente? Il più corto dramma di Sardou è quanto a libertinaggio, milioni di volte superiore a quella semplice traversata di etère, assai innocenti sul palcoscenico, del dramma boviano.

Vada l'inquisitore della *Specola* a Parigi e vedrà nel paese dove soffre il misticismo nella letteratura, quale religiosità di duchesse e di principesse cattoliche assistenti agli adulteri del Teatro Francese.

Ma vedrà anche che nessun giornale di quel paese civile oserebbe rimproverare ad una dama pia e intelligente, di non aver voluto udire una predica-critica senza conoscere prima il lavoro a cui essa si riferiva.

Dei semilia uditori che la *Specola* vanta al sermone del padre Alessi tremila sono di fantasia, duemila son d'ocche che il dramma del Bovio non hanno né udito né letto, e che perciò non possono giudicare il valore della critica del prof. Alessi che lo ha letto lui, (oh! lui sì!) e che forse l'avrebbe anche udito se l'incognito fosse stato possibile, e degli altri mille tolti i mollt curiosi liberi-pensatori, cattolici, e atei, restiamo appena poche centinaia di ragionevolmente e sensatamente convinti, e fra noi v'è qualcuno che cantato il *Miserere* non per Bovio, ma per

la conversione del clericalesimo intransigente in liberalismo cattolico. Vada a fare un viaggio in Francia l'inquisitore della Specola. Gli farà bene, molto bene. La Francia è un paese civile, molto civile.

C. Emo.

Alla Gran Guardia.

Per colpa della stagione, e più ancora del pubblico nostro, che per un'opera di carità e per udire della musica eccellente non sa sopportare il più lieve disagio di temperatura, la sala non era certo affollata.

La signorina A. FACCIO dimostrò ottime qualità artistiche, per voce, per educazione e per intelligenza. Dessa ci assicura di riuscire una ottima cantante per il giudizio anche del più severo critico.

Così pure il sig. ACETO ebbe momenti felicissimi, che si devono risolvere in lieto pronostico per lui, ed in caldo elogio al maestro G. dott. RUZZA istitutore anche della FACCIO. Il «largo» del nota MONICI, il «minuetto» del VENTURINI, il «Carme» del CARTURAN ed i tre tempi finali del TOMA sono pagine musicali che non si dimenticano facilmente.

L'orchestra d'archi, sotto la bacchetta irrecensibile del Carturan, diede coloriti ed efficacissimi ed il maestro Toma fu al piano il solito accompagnatore modello.

Terremoto.

Dall'egregio sig. Giovanni Organo riceviamo la seguente:

Ieri alle h. 11.31'55" gli strumenti sismici registrarono una leggera scossa di terremoto ondulatoria nella direzione S. N. con maggiore ripresa alle h. 11.35'15" stessa direzione scandinandosi il sismografo Agamegnone, ed alle 11.37'00" si scaricò pure uno dei più sensibili sismoscopi, mentre il fenomeno sismico cessò alle h. 11.44'00" variando di poco la prima direzione.

Per i coarbitatori.

Il Sindaco di Padova pubblica il seguente: Allo scopo di assicurare che il commercio delle angurie e dei meloni abbia ad effettuarsi, per quanto possibile, in condizioni non dannose alla pubblica salute;

Visto il disposto degli articoli 133, 175 e 176 della legge comunale vigente;

ORDINA

Art. 1. Il commercio dei meloni e delle angurie è permesso dal 25 del corrente mese, in tutto il Comune.

Art. 2. L'introduzione in città di tali commestibili, non potrà effettuarsi che per le sole due barriere Codalunga e Vittorio Emanuele e per la Porta S. Giovanni, dalle ore 9 antimeridiane di ogni giorno.

Art. 3. La visita dei generi anzidetti seguirà nel magazzino comunale in via Santa Chiara dalle 6 alle 9 1/2 antimeridiane.

Art. 4. I conduttori non potranno entrare in città, coi loro carichi, se non scortati da una guardia municipale o daziaria fino al magazzino suddetto.

Art. 5. L'ispettore incaricato della visita, rilascierà al conduttore del carro un biglietto comprovante l'effettuazione della stessa, ed egli dovrà renderlo ostensibile, ad ogni richiesta, alle guardie municipali incaricate della sorveglianza.

Art. 6. Nel Suburbio i venditori di meloni e di angurie dovranno ottenere speciale permesso, per l'occupazione dello spazio, dai rispettivi Aggiunti municipali, che visiteranno i generi posti in vendita.

Art. 7. Indipendentemente dalle disposizioni premesse e dalle visite praticate, qualora si trovassero in vendita meloni ed angurie in condizioni anormali verrà proceduto a termini dell'art. 42 della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela della igiene e della salute pubblica, denunciando alla Autorità giudiziaria i contravventori.

Per l'Acquedotto.

Siamo pregati di annunziare, che, in causa di lavori nella canalizzazione verrà sospeso il servizio di somministrazione dell'acqua nelle strade sotto elencate dalle ore 23 del giorno 11 alle 6 del giorno 12:

Via Salsiano S. Antonio
Via Sant'Antonio
Via Piazza Sant'Antonio
Piazza S. ant'Antonio (in parte)
Via Vignali
Riviera San Luca
Vicolo Conti.

Monte di Pietà.

Nei giorni 13 e 14 corrente avrà luogo, presso il nostro Monte di Pietà, la esposizione degli effetti impegnati nel mese di giugno 1893, da vendersi per i preziosi nei giorni 17, 18, 19 e per i non preziosi nei giorni 21, 22, 26, 27 e 28.

Arrestato in via Zattere.

Alle ore 13 d'ieri veniva arrestato in via Zattere certo Celega Gaetano fu Pietro d'anni 28 di qui, tagliapietra, perchè ricercato quale disertore dal Corpo delle guardie di finanza.

Il temporale d'ieri

Alle ore 12 d'ieri un forte temporale si scatenò sopra Voltabarozzo, San Nicolò e Legnaro.

Il fortissimo vento schiantò moltissimi alberi e rovesciò diversi casolari.

La tempesta venuta grossissima, ed in abbondanza, distrusse completamente l'uva portando gravi danni al foraggio.

Per questi paesi fu una vera catastrofe. Siamo assicurati che l'intero raccolto dell'uva e frutti è andato perduto.

Fortuna che il frumento in parte si trova nel granaio ed in parte in covoni sui campi, perciò questo non venne distrutto.

I contadini si possono chiamare questa volta proprio disgraziati; meno quelli che si trovano assicurati presso qualche società contro la grandine.

A Rio, fino da ieri mancano ad una famiglia di contadini due bimbi, i quali fino a questa mattina non si rinvennero. Si spera che a tanta sciagura non si abbia ad aggiungere questa maggiore.

Il tram che veniva da Piove dovette sospendere il suo corso, in causa dell'ingombro della strada di alberi e terra.

Da qui venne spedita una seconda macchina di rinforzo; però il treno non arrivò alla nostra stazione che alle ore 4 mentre doveva arrivare alle 11, in modo che a percorrere chilometri 8 di strada il treno impiegò cinque ore.

L'uragano d'ieri concentrò tutta la sua violenza sul paese di Legnaro producendo danni fortissimi.

Uno degli splendidi alberi secolari che si trovano precisamente alla ghiacciaia ad una distanza di circa venti metri fu divelto dalle radici e gettato attraverso la strada provinciale, sfondando nella caduta i tetti di due case situate sul lato opposto della strada.

Non ci vollero meno di 5 o 6 ore a sgombrare la linea tramviaria ad una trentina di uomini che lavoravano alacremente con seghe ed ascie.

La muratura che divide il cortile dell'osteria dalla strada che mena a Roncietta fu rasa al suolo da un colpo di vento. Innumerevoli poi gli alberi schiantati o rotti, nei pressi del paese e specialmente verso mezzogiorno. Alcuni casolari scoperti addirittura ed alcune case cui furono portate via gran parte delle tegole.

Non si hanno a lamentare vittime umane.

Alle 12 di ieri cadeva un fulmine sul pagliaio di proprietà di certo Gagliazzo Antonio di Chiesa Nuova, riducendolo in fiamme.

Lo stabile in pochi momenti venne distrutto il danno sofferto supera le L. 500.

Fortunatamente non si ebbe deplorare nessuna disgrazia.

CRONACA DEI FALLIMENTI

PADOVA - 5 luglio. - Marini Giuseppe, pizzicagnolo. - Curatore avv. Adolfo Cardin Fontana.

Convoc. per nom. Deleg. e Car. 21 Luglio. Termine presentazione dei titoli 30. Chiusura verifica dei crediti . . 11 Agosto.

Corte d'Appello di Venezia

Ferimento

I fratelli Vittorio e Domenico Nardi di Comin furono condannati a 5 anni di reclusione dal Tribunale di Padova per ferimento a danno Pasquetto Antonio.

L'avv. Bizzarini conclude per l'applicazione dell'art. 379 C. P., per ferimento avvenuto in rissa senza che si conosca chi abbia portato la mano sul ferito, conseguentemente diminuirsi la pena.

La Corte riduce la pena a soli giorni 50.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Destro Romano fu Girolamo affittanziero con Merchetti Ersilia fu Domenico maestra.
Destro Giuseppe fu Giacomo villico con Cardin Regina di Fedele villica.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MORTI. - Lorenzoni G. B. di Vitaliano mesi 6.
Giacconi Bonoguro dott. Giovanni fu Luigi anni 56 possidente coniugato.
Pattaco Giuseppe di Marco mesi 19.
2 bambini del P. L. di Padova.

Musica militare.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 75^a reggim. il giorno 11 dalle ore 20 alle 21 1/2 in piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - Cuore ed Arte - Barbera.
2. Ouverture - Leichte Cavallerie - Suppè
3. Marcia, coro e finale 2 - Salvatore Rosa - Gomez.
4. Mazurka - La bella Sei - Burgio.
5. Atto 4 - Favorita - Donizetti.
6. Valzer - Ricordo - A. O. Zanetti.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 luglio 1894.

Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	85,90	Rendita fr. 3 0/0	100,05
Rendita per fine	85,92	Idem 3 0/0 perp.	100,80
Banca Generale	40,-	Idem 4 1/2 0/0	107,60
Credito mobiliare	101,-	Idem ital 5 0/0	76,30
Azioni Acqua Pia	1010,-	Cambio s. Londra	25,16
Azioni Immobiliare	33,-	Consolidati inglesi	101,42
Parigi a 3 mesi	101,-	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	101,-	Cambio Italia	10,12
Milano 10		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	85,90	Banca di Parigi	676,-
Idem	85,95	Tunisino nuove	492,-
Azioni Mediterranea	431,-	Egiziano 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	120,-	Rendita ungherese	98 3/8
Cotoniello Cantoni	358,-	Rendita spagnuola	65 3/8
Navigazione generale	229,-	Banca Sconto Parigi	101,-
Raffineria Zuccheri	184,-	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,-	Credito Fondiario	958,-
Società Veneta	21,-	Azioni Suez	2886,-
Obbligazioni merid.	291,-	Azioni Panama	18,-
nuove 3 0/0	265,-	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	110,70	Ferrovie meridionali	538,-
Londra a 3 mesi	27,72	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	138,40	Prestito portoghese	22,-
Venezia 10		Vienna 10	
Rendita italiana	86,-	Rend. in carta	98,10
Azioni Banca Veneta	101,-	in argento	94,-
Società Ven.	101,-	in oro	121,10
Cot. Venez.	197,-	senza imp.	97,80
Obblig. prest. venez.	101,-	Azioni della Banca	996,-
Stab. di cred.	351,-	Londra	125,15
Rendita italiana	86,-	Zecchini imp.	5,89
Cambio Londra	28,01	Napoleon d'oro	9,97,-
Francia	111,20	Berlino 10	
Azioni F. M.	595,-	Mobiliare	210,10
Mobil.	130,50	Austriache	43,-
Lombardo	77,60	Rendita italiana	77,60
Torino 10		Londra 10	
Rendita contanti	85,95	Inglese	101 1/2
Idem	85,95	Italiano	76,-
Azioni Ferr. Medit.	414,-	Cambio Francia	112,15
Credito Mobiliare	129,-	Germania	138,50
Nazionale	809,-		
Banca di Torino	174,-		

Nostre informazioni

Si dice che la nomina dei sottosegretari di Stato è rimandata a dopo chiusa la sessione, volendosi contemporaneamente risolvere anche la questione del ministro della guerra, il quale, benchè non ufficialmente dimissionario, sarebbe tuttavia risoluto ad andarsene dal Ministero.

L'on. Crispi ha dichiarato che i provvedimenti per la Sicilia non si possono rimandare a novembre.

Se dunque la Camera non li discuterà, essi sarebbero, come già si è detto, applicati per decreto reale.

Al Ministero delle finanze pervennero in questi giorni molti reclami pel modo irregolare e vessatorio con cui vengono applicate le tasse.

L'on. Boselli ha perciò prese delle disposizioni perchè tali inconvenienti siano eliminati ed affinché si eviti, per quanto sia possibile, che le parti interessate si rivolgano ai tribunali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Vendita di vapori e barche

ROMA, 11, ore 7

Il Ministero ha stipulato un contratto di vendita di un certo numero di vapori, drache e barche alla ditta che ha l'appalto delle escavazioni dei porti e spiagge della Sardegna e del Napoletano.

Per l'effettuazione

del domicilio coatto

Dovendo tra poco diventar legge dello Stato il progetto sul domicilio coatto, la Direzione Generale della P. S. si è in questi giorni occupata delle disposizioni da prendersi per l'effettuazione della detta legge.

Si tratta di un lavoro ingente, poichè si calcola che, appena sanzionata la legge, più di 2000 persone verranno mandate a domicilio coatto.

Regolamento per gli esplodenti

ROMA, 11, ore 9

Al Ministero dell'interno si sta già compilando, e presto sarà pronto, il regolamento per le materie esplosive, autorizzato dal progetto di legge già approvato dalla Camera.

Il progetto di Taiani

ROMA, 11, ore 10

L'on. Taiani, rientrato ieri l'altro alla Camera per i voti degli elettori del collegio di Salerno in sostituzione di Nicotera, si è già posto allo studio per presentare un progetto di legge inteso a regolare la discussione dei processi contro gli anarchici.

Lo stato d'assedio in Sicilia

Consta che lo stato d'assedio in Sicilia sarà tolto verso la fine del corrente mese appena le sentenze dei tribunali militari saranno diventate esecutorie.

Le processioni vietate

Il questore di Roma in omaggio alla giustizia distributiva, ha proibito le processioni d'ogni sorta e di qualsiasi festività. Si farebbe altrettanto nelle provincie.

Il Re alle grandi manovre

Il Re assisterà alle manovre che in Vallo

di Susa eseguiranno le truppe della prima divisione fra il 26 luglio e il 5 agosto. Non è improbabile che il Re visiterà pure i forti della frontiera.

Il ministro della marina in giro

ROMA, 11, ore 11:30

Appena chiuso il Parlamento, il ministro Morin farà un giro di ispezione ai vari centri marittimi della Spezia, Maddalena, Taranto. Sarà accompagnato dal contrammiraglio Marchese.

La salute del Papa

Vari giornali anche dei fuori avevano messo in circolazione la notizia che il Papa era malato.

Il dottor Lapponi, medico del Papa, interrogato a proposito, assicura invece che Leone XIII sta benissimo, che lavora dalla mattina alla sera di buona voglia e che ogni giorno scende a fare una passeggiata in giardino.

Stamane, dopo aver celebrata la messa, il Papa ricevette varie persone, fra le quali Rovertera, ambasciatore austriaco presso il Vaticano.

Dovrà il Papa lasciare le stanze abituali e comincerà la sua villeggiatura nei giardini vaticani, occupando la solita palazzina detta il Torrione dove passa sempre l'estate.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

12 Luglio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 23
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 54
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

10 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	755.5	754.2	753.3
Termometro centigr.	+26.2	+26.2	+23.7
Tensione del vap. acq.	16.0	15.8	18.2
Umidità relativa	63	62	84
Direzione del vento .	ESE	E	N
Velocità chil. orar. del vento .	9	7	15
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	misto

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11 :
Temperatura massima = + 27.5
» minima = + 20.2
Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 10 mill. 16,5
dalle ore 21 del 10 alle 9 del 11 - m 0,1
F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Comunicato

Vertenza Abignente-Macola

Caro Abignente,

In seguito all'articolo pubblicato dal conte Ferruccio Macola sulla *Gazzetta di Venezia* del 3 luglio, che mentre criticava il tuo opuscolo sul *Duello* conteneva apprezzamenti offensivi per te, ci siamo recati il giorno seguente a Venezia per ottenere quella soddisfazione che avevi diritto di pretendere. Non avendo trovato il conte Macola negli uffici della *Gazzetta* ed avendo saputo che egli si trovava a Roma, gli abbiamo spedito il seguente telegramma:

« Incaricati dal tenente Abignente di chiederle soddisfazione per l'articolo da Lei firmato e pubblicato ieri in Venezia sulla *Gazzetta di Venezia* e recati alla direzione del giornale, apprendiamo che Ella è assente da questa città. Preghiamola risponderci se Ella è disposta a rimanere a disposizione del tenente Abignente e dove e quando i suoi rappresentanti saranno reperibili.»

« ENRICO BATTAGLIA
I. G. DI VISTARINO »

Nella stessa sera abbiamo ricevuto la seguente risposta:

« Mi metto loro disposizione, Essendo in questi giorni assolutamente impedito prego attendere mio ritorno probabile per mercoledì prossimo. Indicherò allora padriani che attenderanno in Venezia. »

« MACOLA »

A questo abbiamo risposto:
« Acconsentiamo sua richiesta, La preghiamo però fissare ultimo termine mercoledì »

« ENRICO BATTAGLIA
I. G. DI VISTARINO »

Il giorno 9 il comm. Paolo Fambri telegrafava di essere a nostra disposizione per l'indomani alle 15 30 in casa propria.

Ieri dunque, giorno 10, ebbe luogo il nostro abboccamento coi padriani avversari, colla variante che il conte Alessandro Spada sostituisce il conte Enrico Battaglia, assente da Padova per impellenti necessità di servizio.

Il comm. Paolo Fambri ed il Tenente Generale comm. Emilio Castelli sostennero che non avrebbero mai portato il loro primo sul terreno in seguito all'articolo inserito nella *Gazzetta*, giacchè essi non lo consideravano offensivo; noi non essendo affatto di questo opinione sul valore di detto articolo, ed anzi ritenendolo alquanto sarcastico ed offensivo, abbiamo sostenuto che tu avevi il diritto e dovere di pretendere una riparazione colle armi.

In seguito a questa disparità d'opinioni i padriani del conte Macola ci proposero un verbale tale che noi non abbiamo creduto di potere accettare.

Fallito questo tentativo di accomodamento ci venne proposto di deferire la questione ad un arbitro. Anche questo non abbiamo creduto di accettare, sia perchè l'offesa a noi pare lampante, indiscutibile, sia per non prolungare ancora di più questa vertenza.

Con questo noi ti rassegniamo il mandato affidatoci, rimanendo sempre a tua disposizione ogni qual volta vorrai rivolgerti a noi per risolvere una tua questione d'onore. Renderemo questa nostra lettera di pubblica ragione.

Tuoi aff. mi amici

I. G. DI VISTARINO

ALESSANDRO SPADA

Al Sig. Barone

Filippo Abignente di Frassello

tenente in Savoia Cavalleria

I signori Laureandi

sono avvertiti che in libreria P. Minotti

si eseguono finissimi

BIGLIETTI DA VISITA

LITOGRAFATI STAMPATI
a Lire 2.25 0/0 a Cent. 90 0/0

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovasi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti

Caltista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all' Università.

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiesta della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovasi in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

Un' Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del

del Giornale di Padova **IL COMUNE**

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi

Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle

Strade Ferrate Guide

Pozzo.

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla é adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI, Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

EDUCATORIO FEMMINILE in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico *Lire Quattrocento*. Le convittrici possono restare nell'Educatore anche durante le brevi vacanze autunnali.

343

38° Esercizio

38° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893

L. 1.442.597.379.00

Riserva UN MILIONE

Danni risarciti dal 1857 al 1893

L. 78.050.904.25

Media annuale dei valori assicurati

L. 38.989.418.55

Media dei premi annuali

L. 2.346.737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campo-sampiero — Wiel Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bartolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1821

USATE

L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

A. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia **E. F. BAREGGI** Padova

409

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

PERSONA di fiducia, trentasettenne, seria, istruita, di buona famiglia, con piccola cauzione, ottimi certificati, pratica amministrazione privata, bella calligrafia, cerca collocamento quale agente esattore, cassiere, corrispondente, magazzino od altro impiego affine. Modeste pretese. Dirigersi LABOR 101, presso Haasenstein e Vogler Via Spirito Santo 982, nel cui Ufficio si trovano visibili gli attestati. 567

NUOVA industria pratica da brevetarsi, cerca capitale da 10 a 15.000 per attivarsi. Guadagno sicuro. Genere nuovo. Scrivere C 4296 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 565 M.

COMPAGNIA Assicurazioni Vita ricerca persona capace assumere Agenzia Generale Provincia di Padova. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Domande 558 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 560

CERCASI ogni Comune rappresentanti-depositari articoli facile smercio, lauta provvigione. Giussani Gaetano, Cornigliano Ligure. 549

CERCANSI 40.000 al 4 1/2 prima ipoteca. Offerta Galizia, fermo posta, Milano. 557

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*

36 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

La Pubblicità è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

Velo di seta per Buratti

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER — Zurigo (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 4 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. **ANTONIO PINA & C.**

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. **Guglielmo Lindemann - Bari**

Velo di seta per Buratti

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2. Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prospero e Ponzio Breganze** Sole concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

LABORATORIO Chimico-Farmacutico DI **FRANCESCO MINISINI UDINE**



Berliner'se Rittions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA Piazza S. Martino Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti TREBBIATRICI a MANO - Lunghessa battitore cent. 45 - L. 220 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBLAD E ARATO BREVETTATO «ITALIA» ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc. PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Trepiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm. apertura	L. 220
65 » » »	» 350
75 » » »	» 475
85 » » »	» 600

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO
Premiata Officina di Istrumenti di precisione
Cataloghi Gratis 418

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1893. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno. LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI - 1817V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia **PIANERI e MAURO**